

F.I.C.E.I.

FEDERAZIONE ITALIANA CONSORZI
ED ENTI DI INDUSTRIALIZZAZIONE

(Enti pubblici economici riconosciuti dall'art. 36 legge n° 317 del 28 ottobre 1991)

10^A COMMISSIONE INDUSTRIA

SENATO DELLA REPUBBLICA

AUDIZIONE MARTEDI 14 LUGLIO 2015

ORE 16

***“Nota riepilogativa di vari interventi proposti da FICEI agli
Interlocutori istituzionali in occasione di iniziative
legislative”***

DIRETTORE GENERALE

Onorevole Presidente MUCCHETTI

Onorevoli Senatori

Grati per l'Audizione odierna, proponiamo all'attenzione alcuni precedenti che hanno prodotto effetti positivi.

Su iniziativa FICEI, nel 1998 - grazie al Presidente della Commissione Bilancio Sen. Romualdo Coviello, affiancato dal Sen. Prof. Vincenzo Cerulli Irelli - è stato approvato l'art. 63 della Legge 23 dicembre n° 448 che ha prodotto risultati molto positivi: il contenzioso attivato dai Consorzi per il recupero di aree abbandonate ha prodotto Sentenze, tutte favorevoli al recupero di dette aree, destinate a nuovi investimenti.

Il primo documento allegato nel 1998 ha censito 42 Consorzi, con relativi insediamenti, con lotti e capannoni disponibili.

Ai fini dell'Audizione odierna alleghiamo la Nota del Prof. Carlo Blasi - Capo Dipartimento Biologia Ambientale all'Università "La Sapienza" e direttore Orto Botanico - con analisi ed indicazioni di rilevante interesse.

Ringraziamo il Presidente Sen. Massimo Mucchetti, la Sen. Camilla Fabbri per l'iniziativa legislativa e i Signori Senatori componenti questa Commissione per l'attenzione al nostro lavoro.

FICEI coglierà tutte le indicazioni e direttive che emergeranno nell'Audizione odierna per procedere ad acquisire gli elementi utili, da sintetizzare in apposito documento, che manderemo per arricchire il testo legislativo, mirato non solo al miglior utilizzo delle aree, con l'eventuale destinazione per alcune di esse a "zona franca urbana", diversa da "zona franca energetica", come ci è stato proposto dall'Ing. Felicetta Lorenzo, sindaco di Rapone (Potenza) e presidente dei piccoli Comuni ANCI di Basilicata.

- Dott. Michele Giannattasio -

Roma, 14 Luglio 2015





Roma, 13/07/2015

Dalle "aree industriali" il progetto di una grande infrastruttura verde al servizio dello sviluppo sostenibile

Le aree industriali interessano vaste porzioni di territorio spesso ubicate in aree agricole o al margine di aree urbanizzate. In molti casi sono interessate da evidenti processi di abbandono o da scarsa manutenzione delle superfici non destinate alle attività produttive.

In questi particolari ambiti è possibile applicare, sia nel contesto agricolo che urbano, i principi della "green economy" e della "green infrastructure". Infatti, a livello di singoli comprensori, dette porzioni di territorio possono diventare il nucleo fondante di nuove iniziative tese a potenziare la rete ecologica territoriale locale o a sostenere le finalità della nuova PAC.

Caso per caso, quindi, nelle aree in cui si hanno ancora attività produttive si dovrà verificare la possibilità di utilizzare le superfici non direttamente interessate dalla produzione industriale al fine di recuperare e riqualificare dette porzioni in senso naturalistico e paesaggistico secondo gli indirizzi proposti dalla Convenzione Europea del Paesaggio e dalla Strategia europea per la Biodiversità.

Nei casi in cui le attività siano state sospese da lungo tempo, le possibilità di recupero sono ancora più ampie in quanto si potranno privilegiare progetti naturalistici di attuazione della Direttiva europea Habitat e/o cogliere le opportunità emergenti dalla nuova PAC e dai PSR.

Si ricorda in proposito che a livello comunitario vengono sostenuti e valorizzati tutti gli interventi finalizzati a valorizzare le aree periurbane. Queste porzioni di territorio, spesso minacciate dal consumo di suolo o da altri processi di degrado, possono invece assumere un ruolo determinante sia a livello di nodi delle reti ecologiche locali che di ambiti vocati allo sviluppo e al sostegno delle economie rurali.

Tutte queste azioni rientrano oggi nel più vasto campo dello sviluppo di Infrastrutture verdi, intese come l'insieme delle iniziative capaci di valorizzare le economie locali conservando però la piena funzionalità dei servizi ecosistemici (sviluppo sostenibile).

Queste iniziative potranno quindi contribuire al rilancio delle aree interne o delle periferie urbane, ambiti che per motivi diversi sono assolutamente al centro degli interessi locali, nazionali e internazionali.

Per lanciare a scala nazionale questo progetto sarebbe opportuno, tramite una Conferenza nazionale sul tema, definire le linee guida del progetto in modo che le singole Regioni siano messe in condizioni di operare a livello locale secondo le proprie esigenze, ma in collegamento funzionale e strutturale con il resto del Paese e dell'Europa.

Carlo Blasi
Carlo Blasi

COMITATO SCIENTIFICO

30 SETTEMBRE 1998

Il Senatore Coviello - in relazione alla richiesta avuta nei giorni scorsi dalla Confartigianato - ritiene opportuno attribuire ai Consorzi industriali il compito di acquisire i siti dismessi (sia lotti che capannoni) e rimetterli sul mercato, per favorire la delocalizzazione dai centri urbani di piccole imprese e di aziende artigiane.

Si farebbe carico di inserire nel Collegato alla Finanziaria una norma che dovrebbe trovare supporto nella mappa di disponibilità di lotti e di capannoni.

Ecco un primo quadro della situazione.

Censimento dei siti, già fatto da FICEI per n. 42 Consorzi:

	LOTTI DISPONIBILI PER INSEDIAMENTI		CAPANNONI RUSTICI O ALTRI LOCALI DISMESSI		SUPERFICI DA BONIFICARE
	N.	MQ	N.	MQ	MQ
1) AGRIGENTO	64	384.100			
2) ANCONA	34	186.000			
3) AUSSA CORNO	3	150.000			2.000.000
4) AVEZZANO		360.000		62.650	
5) BARI	11	280.000	1	1.000	100.000
6) BENEVENTO	23	490.000			60.000
7) BRINDISI	20	60.000			
8) CAGLIARI	97	2.830.000	18	10.800	8.000.000
9) CAMPOBASSO	21	47.83			
10) CHILIVANI OZIERI	90	220.000	3	2.000	
11) CROTONE	850				
12) FOGGIA	120	1.015.000			
13) FROSINONE		HA 1350	15	HA 30	
14) GAETA	30	75.000	4	17.000	120.000
15) IGLESIAS	4	89.000			
16) LECCE	60	300.000	1	15.000	
17) MATERA	361		3	9.200	
18) MESSINA		18.000			
19) MONFALCONE		560.000			
20) NAPOLI		750.000	7	352.000	

	LOTTI DISPONIBILI PER INSEDIAMENTI		CAPANNONI RUSTICI O ALTRI LOCALI DISMESSI		SUPERFICI DA BONIFICARE
	N.	MQ	N.	MQ	MQ
21) NUORO		HA 90,5			HA 27
22) NUORO PRATOSARDO	45	222.895			
23) OLBIA					100.000
24) ORISTANO	18	125.000	7	12.000	230.000
25) PADOVA	54	535.000			
26) PORTOSCUSO	130	650.000			
27) POTENZA		1.079.240		29.085	15.000
28) PREDDA NIEDDA	180	28.800			
29) REGGIO CALABRIA		213.513			
30) RIETI	20	154.197	13	62.585	
31) SASSARI		37.090.000			
32) SIRACUSA	26	3.700			
33) SULMONA		2.230.000	3	5.000	
34) TARANTO					420.000
35) TERAMO	18	145.000	9	19.000	20.000
36) TERMOLI	20	800.000	2	540.000	1.600.000
37) TORTOLI'		274.000		3552.57	15.000
38) ULA TIRSO	40	123.872	6	8.000	5.000
39) VASTO	269	1.295.000	7	45.000	
40) ISERNIA-VENAFRO	5	70.000	3	4.400	
41) VERONA					
42) VIBO VALENTIA	30	167.000			720.000



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Presidenza del Consiglio dei Ministri
USS_CATRICALA 0000389 P-
del 30/01/2013



Roma, 29 gennaio 2013

Ceo M. del

sono dispiaciuto di apprendere del lungo tempo di attesa che si è reso necessario per completare i *Programmi di investimento* sostenuti da ANPACA.

Non sono informato sul caso specifico, tuttavia concordo con Lei che la piena modernizzazione del Paese non possa prescindere da un generale *snellimento* delle procedure burocratiche.

Colgo l'occasione per ringraziarLa del gradito omaggio che così cortesemente ha voluto inviarmi nei giorni scorsi e per gli auguri di buon anno, che ricambio volentieri.

Con i miei migliori saluti e auguri di buon lavoro

Antonio Catricalà

Dott. Michele Giannattasio
Direttore Generale F.I.C.E.I.
Via degli Uffici del Vicario, 49
00186 Roma



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
per le Aree Urbane, Roma Capitale e Giubileo del 2000
Presidente del Comitato Italiano per "Habitat II"

16 DIC. 1995

Prot. n. 1 P/95

Oggetto: Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite sugli Insediamenti Umani
(Habitat II) - Partecipazione all'attività del Comitato Nazionale

In qualità di Presidente del Comitato Nazionale di Habitat II ho avuto modo di apprezzare la Tua competenza e la Tua significativa esperienza tecnica e scientifica ed in tale veste desidero rivolgerTi un particolare ringraziamento ed apprezzamento per le proposte ed i suggerimenti che hai voluto così cortesemente sottoporre alla Segreteria di coordinamento del Comitato stesso.

E' per questo che Ti invito a coadiuvare, in ordine alle complesse problematiche che si dovranno affrontare per la migliore partecipazione alla Conferenza di Istanbul, alle attività in programma.

Purtroppo, come Tu ben conosci, attualmente le esigue disponibilità finanziarie dei miei uffici non offrono possibilità di retribuire, talvolta neppur in maniera appena adeguata, una pur apprezzata forma di collaborazione.

Devo pertanto appellarmi al Tuo spirito di collaborazione e chiederTi quindi di accettare ugualmente questo mio invito a partecipare all'attività dei gruppi di lavoro tematici previsti che verranno di volta in volta formalizzati con specifico provvedimento.

Confido molto nella Tua ben nota disponibilità e nel Tuo attaccamento alle Istituzioni e, lieto di poterTi al più presto incontrare, Ti invio i miei più cordiali saluti

Nicola Scalzini

Dottor Michele Giannattasio
Presidente FICEI
Via Uffici del Vicario, 49
ROMA